

rinomanza nel mondo letterario al tuo tempo, e le dediche piene di elogi che gli diresse Aldo il vecchio dimostrano l'alta riputazione in cui era tenuta la sua dottrina. Le sue vite dei Dogi, che in parte furono dipoi pubblicate da Muratori (1), la sua Storia della guerra di Ferrara (2), il suo Itinerario delle provincie veneziane (3) ed altre opere letterarie furono grandemente ammirate dai critici dell'età sua per la loro precisione, per le indagini accurate e per lo stile vivace e brioso. Ma i contemporanei di lui videro poco, e il mondo, fino a questi ultimi tempi, ancora meno conobbe l'opera sua più importante, che tuttavolta ebbe sempre gran credito presso gli storici e gli archeologi veneziani. Per trentasette anni, dal 1496 al 1533, esercitando il suo ufficio di ereditario legislatore della Repubblica, ed occupando talora pubblici posti elevati, si fece un dovere di assistere a tutte le adunanze a cui avea privilegio d'intervenire, ed eziandio di raccogliere tutte le notizie che potevano dargli il *Brogljo* (il passeggio dei gentiluomini) in piazza s. Marco, o il campo di s. Giacomo (la *Borsa*) a Rialto: in breve, usando ogni mezzo che ad un uomo di condizione elevata potesse venire offerto o

(1) *Rer. Italicar. Script.* vol. XXII.

(2) *Commentarii della guerra di Ferrara tra li Viniziani ed il Duca Ercole d'Este nel 1482 di MARINO SANUTO per la prima volta publicati.* Ven., Picotti, 1829 in 4.º Furono pubblicati dal Conte Leonardo Manin nelle nozze Grimani-Manin.

(3) *Itinerario di MARIN SANUTO per la Terraferma Veneziana nell'anno MCCCCLXXXIII.* Padova, Seminario, 1847, in 4.º Fu pubblicato sopra un manoscritto autografo della Biblioteca di Padova, somministrato da Tommaso Gar al sig. Rawdon Brown, il quale vi fece delle importanti annotazioni a schiarimento e illustrazione del testo.